Conto corrente colla Posta — Gallarate, 15 Gennaio 1921. — Anno XVII — Num. 2

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagine . . . L. 1.—
In 3ª pagine . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

In AMERICA ed in RUSSIA

L'ambasciatore del Governo dei Soviet presso gli Stati Uniti d'America, Ludwig Martens, ha comunicato a Mosca l'ordine della sua deportazione, decretato dal Governo americano.

L'*Avanti!* si mostra indignatissimo di questo provvedimento e non esita a qualificarlo di *reazionario*, di *stupido*, di *ipocrita*.

E soggiunge:

« Quale delitto ha commesso il compagno Martens? Chi ha egli offeso?

Perchè il proletariato internazionale lo sappia e lo ricordi, trascriviamo alla lettera lo stupidissimo decreto emanato dal Segretario del Lavoro:

« Ludwig Martens, rappresentante in America del Governo dei Soviet, è imputato di aver fatto propaganda con ogni mezzo pel rovesciamento con la forza e con la violenza dell'attuale Governo degli Stati Uuiti.

« Inoltre, il succitato Martens è accusato di essere affiliato alla Terza Internazionale, la quale incita tutti i lavoratori del mondo ad assumere violentemente la dittatura del proletariato. Per tali motivi è dichiarato indesiderabile e viene affidato alle autorità emigratorie per la sua deportazione che verrà eseguita in piena regola ».

Oh, la mentalità della libera, della democratica, della umanitaria e della proibizionista America!... »

Dimentica però l'*Avanti!* di dirci che cosa invece si fa nella libera e rivoluzionaria Russia di Lenin in casi consimili e anche per molto meno di quello che andava facendo il sig. Martens.

Là, in Russia, si è più semplici, più spicci, più moderni. Deportare? Obbligare uno ad uscire dallo Stato per cercare altrove ambienti più favorevoli alla sua propaganda? Macchè! roba vecchia codesta e che non si confà al ritmo vertiginoso della rivoluzione.

In Russia, si sopprime la persona addirittura; non si fanno complimenti, nè si usano riguardi. Evviva dunque la.... civilissima Russia.

Teppismo!?

L'on. Treves doveva parlare, sere sono, alla sezione socialista di Milano, convocata per discutere sulle *« questioni nazionali e coloniali »*. Ma il proletariato presente, alle prime parole dell'onorevole Treves, relatore, si mise a schiamazzare ed a far baccano, impedendogli di continuare il discorso fin tanto che l'on. deputato dovette rinunciare alla parola ed andarsene,

Se si fosse trattato di altro oratore, non socialista, la cosa diventava naturale e non doveva stupire nessuno; nè doveva essere riprovata e biasimata dagli organi e organetti della stampa comunista, così pure da coloro che fanno da dirigenti e da patroni delle masse proletarie.

E noi, a Gallarate, lo sappiamo per lunga esperienza.

Ma la cosa cambia aspetto se le prepotenze e le violenze si convergono sugli uomini loro. Allora la terminologia, come il modo di pensare, cambiano completamente; ed il meno che possano dire ai violenti disturbatori — che sono carne della loro carne — è l'epiteto di *teppisti!*

Sicuro, proprio così. E' l'*Avanti!* che a proposito della disgustosa disavventura toccata all'on. Treves, di cui sopra, scrive:

« Si vuol seminare zizzania? Si pretende di aver ragione con lo schiamazzo? Male. Questo non è comunismo. E' semplicemente teppismo. Se ne pentiranno amaramente coloro che oggi lo provocano. E' cosa dolorosa davvero e noi speriamo che non s'abbia a ripetere per il buon nome di tutti ».

La predica è ottima, ma da quale pulpito viene! E non speriamo che la lezione giovi. Quando si è continuato per degli anni a predicare la violenza e la dittatura, a proteggere e favorire le sopraffazioni contro gli avversari ed a non mai sconfessarle o riprovarle, una ramanzina isolata, data senza l'autorità dell'esempio, non può giovare a migliorare i costumi, nè può correggere coloro che hanno avuto ben altre lezioni, ben altri insegnamenti dall'*Avanti!* stesso.

Interessi cittadini

Il Consorzio provinciale granario

Il 10 corr. presso la prefettura ebbe luogo la proclamazione dei tre membri in rappresentanza dei Comuni nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Provinciale Granario. Risultarono eletti i signori:

1) *Locatelli Amilcare*, Assessore di Milano; 2) *Ercole Tranquilli*, Sindaco di Cologno; 3) *Cambieri Mario*, Vigentino.

Con queste nomine il Consiglio di amministrazione del Consorzio per il biennio 1921-1922 è ora completo e risulta così composto:

Pennati rag. Alessandro, Presidente e Delegato Commissariale; *Colombo prof. G. B., Bosio Cav. Arnaldo*, Delegati prefettizi; *Ratti Celestino*, Rapp. l'Amministrazione provinciale; *Piovella Cav. Edoardo*, Rapp. delle Camere di Commercio; *Cambieri dr. Rodolfo*, Rapp. dei Comizi Agrari: *Singuzzi dr. Luigi, Arioli rag. Federico*, Rappresentanti delle Cooperative di consumo, Enti autonomi di consumo, ecc.; *Locatelli Amilcare, Ercoli Tranquillo, Cambieri Mario*, Rappresentanti dei Comuni.

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative del concordato Cotoniero.

Contrariamente alle previsioni non è stato possibile, neppure nella settimana in corso, addivenire a una conclusione del concordato cotoniero. Circa il personale ausiliario (meccanici, fuochisti, pareurs e simili) si è stabilito di fare una distinzione tra il qualificato, avente cioè la necessaria capacità tecnica e il non qualificato. La prima categoria avrà una paga minima di L. 21, la seconda di L. 19.

Si erano poi fissati i massimi e minimi sugli aumenti delle paghe dei cottimisti e cioè l'aumento del 100 % sulla paga base, corrisposto in luogo dell'attuale 45 %, avrebbe i seguenti limiti:

Uomini superiori a 18 anni minimo di L. 7, massimo L. 9.

Donne superiori a 14 anni minimo di L. 4.20, massimo L. 7.80.

Ragazzi fra i 14 e 18 anni minimo di L. 4.20, massimo L. 7.80.

Ragazze e ragazzi sotto i 14 anni minimo di L. 3.20.

Ma in una seduta successiva la rappresentanza operaia, dopo aver sentito altri dei suoi membri, ha sollevato delle eccezioni intorno al massimo dell'aumento e ritornando sopra tale clausola che pareva accettata, ha domandato che sia elevata la misura di questo massimo per non limitare il guadagno delle operaie più produttive. Si tratta di una questione importantissima che ha dato luogo a lunghe discussioni senza poter essere risolta in breve.

Nel mentre le trattative continuano, nella certezza che, pur con qualche ritardo, si verrà all'accordo.

Notifica quindicinale dei nuovi operai assunti al lavoro.

La Giunta Provinciale pel collocamento e la disoccupazione richiama tutti i datori di lavoro all'osservanza del disposto dell'art. 14 del Decreto Legge 19 Ottobre 1919, n. 2214 pel quale è fatto tassativo obbligo di notificare ogni quindicina, al competente organo di collocamento, i nomi e le qualifiche degli operai assunti al lavoro nella quindicina stessa.

Le Ditte aventi la propria sede in provincia dovranno fare le notifiche presso la Commissione d'Avviamento al Lavoro od a l'Ufficio di Collocamento che funziona nel rispettivo Comune.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute, ha preso, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

Istruzione pubblica.

Ha deliberato d'urgenza di concedere un nuovo assegno mensile di L. 100 agli insegnanti elementari del Comune, a cominciare dal 1 Ottobre 1920;

ha assunto in servizio quali insegnanti di lavori donneschi nelle scuole elementari del Comune la signora Bosio Maria in Papa e la signorina Castelli Geromina, e quali infermiere scolastiche le signorine Merzagora Maria e Bardelli Angioletta;

ha preso atto delle dimissioni rassegnate dalla maestra signora Teresa Pasta Madella;

ha trasferita la maestra anziana dei sobborghi, signorina Luigia Pastorelli ad una scuola maschile inferiore del capoluogo.

Finanze.

Ha approvato il ruolo suppletivo n. 2 della tassa di famiglia ed esercizio 1920, che sarà messo in riscossione nella prossima rata di Febbraio;

ha prelevato la somma di L. 40.000 dal fondo disponibile di assistenza civile e l'ha erogata a favore della Congregazione di Carità in acconto e diminuzione del disavanzo amministrativo 1920.

Lavori Pubblici.

Ha accettato l'offerta cessione di terreni Coarezza, Galmarini, Maino e C. per l'apertura di una nuova via di piano regolatore in raccordo con la strada Cascinetta, ed ha autorizzato lo scoturamento dei terreni sopra ceduti e la sistemazione della strada Macchetta, pure ceduta al comune, per dar lavoro agli operai disoccupati;

ha preso atto delle notizie fornite dall'avv. Ettore Mangili, Consigliere delegato della Società concessionaria della costruenda ferrovia Gallarate-Cameriata circa lo stato di fatto dell'impresa, che potrà aver corso solo a condizione che il Governo elevi il sussidio annuo chilometrico a L. 22.000 per 50 anni e sempreché la Cassa di risparmio mantenga le operazioni di sconto dei sussidi governativi al 4.25 %;

ha approvato il programma di lavori e di riforme più urgenti proposto dal Comitato permanente « Trazione Alto Milanese » per la sistemazione delle stazioni ferroviarie di Gallarate, Busto Arsizio e Leguano.

Igiene e sanità.

Ha nominato Ispettrice del Dispensario antitubercolare e di igiene sociale, la signorina Bassetti Tilde fu Giuseppe.

Azienda annonaria.

Ha autorizzato l'Azienda ad eseguire l'impianto per la macellazione suini, da servire anche per i Comuni aderenti al Consorzio d'approvvigionamento dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Officina gas.

Ha nominato l'Assessore on. Campi e l'Ing. Carlo Garghetti, rappresentanti della locale officina nel Comitato direttivo del Consorzio Nazionale delle Aziende municipalizzate del gas.

Personale.

Ha concesso agli spazzini di fare riposo nel pomeriggio della domenica;

ha nominato allievo pompiere l'aspirante Egidio Vagani.

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione d'urgenza in seduta straordinaria la sera di Mercoledì.

Sono all'ordine del giorno i seguenti due oggetti:

1. – Ratifica della deliberazione d'urgenza 31 Dicembre u. s. della Giunta Municipale riguardante la cessione degli *spacci comunali* alla Cooperativa di consumo Figli del lavoro;

2. – Conto morale e finanziario del Comune per l'esercizio 1919.

Presiede il sindaco Spaini; sono presenti tutti i consiglieri della maggioranza ed i tre della minoranza, Macchi, Sacconaghi, Gomarasca.

Il Consiglio comunale, dopo lunga ed animata discussione tra gli assessori on. Campi e Buffoni ed i Consiglieri della minoranza, approva la delibera della Giunta di cedere gli spacci comunali alla nuova Cooperativa Figli del lavoro; votano contro Macchi, Sacconaghi e Gomarasca della minoranza.

Di poi il Consiglio, ad unanimità, approva il consuntivo comunale dell'esercizio 1919.

***

Osserveremo prima di tutto che — secondo noi — non necessitava una *convocazione d'urgenza* dal momento che la Giunta Municipale, all'indomani della seduta consigliare del 30 Dicembre, deliberava *d'urgenza* (che fretta!) la cessione dei due spacci comunali alla nuova Cooperativa Figli del lavoro e subito, nel giorno seguente, addiveniva alla cessione effettiva degli spacci alla Cooperativa del suo cuore.

Era necessaria proprio la convocazione *d'urgenza* del Consiglio per ratificare un fatto compiuto e di cui la Giunta poteva ritenersi sicura dell'approvazione ad ogni momento?

Si poteva benissimo aspettare l'occasione di una seduta normale!

Forse che la Giunta abbia sentito un certo scrupolo, trattandosi di un atto che rivestiva tutto il carattere del più sfacciato e strafottente favoritismo ed in danno del Comune e della cittadinanza?

L'assessore on. Campi cercò di giustificare innanzi alla minoranza la convenienza e la necessità di sbarazzarsi degli spacci comunali e per quali ragioni si aveva trattato privatamente (o segretamente) con la nuova Cooperativa di consumo, la sola che — a detta del Campi — presentava i requisiti necessari per la tutela degli interessi della classe operaia e della cittadinanza. Ed anche perchè, ultimamente, gli spacci andavano maluccio e causavano delle perdite.

A lui rispondeva il consigliere Macchi Giuseppe, per la minoranza, mostrando la sua disapprovazione recisa alla cessione degli spacci; se uno d'essi aveva dato delle perdite, però in passato aveva anch'esso, come l'altro, dato degli utili al Comune. Occorreva non altro che migliorare l'organizzazione ed aumentare la vigilanza ed i controlli. Faceva notare la sconvenienza di chiamare il Consiglio a fare soltanto da spolverino su cose già fatte ed in materia così importante per gli interessi del pubblico, e così delicata per la qualità e le origini dell'acquirente. Per togliere ogni idea di favoritismo era necessario e doveroso — nel caso che si fosse decisa la soppressione — di indire una pubblica gara almeno fra le diverse cooperative, stabilendo pure le necessarie cautele e garanzie; il risultato, per il Comune, sarebbe certo stato di gran lunga superiore alle mille lire pattuite per compenso di avviamento.

Osservava poi da ultimo (e questa è buona) che in altri tempi, l'on. Buffoni — quando fu chiamato col cav. Mauri e con lui per esprimere un parere sull'opportunità di chiudere o di continuare l'esercizio degli spacci — ebbe a dare parere favorevolissimo alla loro continuazione. E perchè oggi si mostra di parere contrario?

L'on. Campi riprendeva la parola per ripetere i concetti già esposti, diffondendosi poi in considerazioni particolari sulle varie cooperative, ecc.

Sacconaghi e Gomarasca interloquivano essi pure per ribadire le ragioni svolte dal collega Macchi.

L'on. Buffoni, all'osservazione fatta dal Macchi che lo riguarda personalmente, cercava di dimostrare che se una volta era favorevole a mantenere gli spacci, ora, mutati i tempi e le circostanze, la pensa diversamente, (vorremmo dire: *deve* pensare diversamente). Trova poi modo di attaccare la Cooperativa gallaratese di consumo e, col lungo parlare, si compromette da lasciare l'impressione che dalla Giunta si considera nei Figli del lavoro una forza elettorale e che la cessione degli spacci è il risultato di una specie di compromesso..... elettorale. Ed infatti, sino dal tempo delle elezioni, voci consimili erano corse nell'ambiente operaio.

Così si fanno gli interessi del partito, non importa se in danno dell'interesse del Comune e del pubblico.

Società Ginnastica Gallaratese.

Alle dimissioni del Presidente e Vice Presidente, hanno fatto seguito le dimissioni di tutti gli altri membri del Comitato Direttivo, dopo lunghe e vivaci discussioni al riguardo.

Ora la società sarà convocata per il giorno 24 corr. per la nuova nomina dell'intiero Comitato Direttivo. Speriamo che i diversi gruppi, all'infuori di qualsiasi personalismo, possano mettersi d'accordo sui candidati da proporre e che i nuovi eletti rappresentino la parte migliore e più fattiva della società e possano dedicarsi con serenità e con amore al progresso dell'educazione fisica.

Sezione Combattenti di Gallarate.

I soci della Sezione Combattenti sono pregati di presentarsi alla Sede sociale, entro il corrente mese per il pagamento della quota per l'anno 1921 (L. 3). E' necessario portare la tessera sociale, per annotarvi l'avvenuto pagamento.

Onorificenza.

It Prof. Oreste Adani, Direttore della nostra R. Scuola Tecnica « Ponti » su proposta di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al decorato le nostre congratulazioni.

Sottoscrizione per il monumento ai Caduti in guerra.

Somma precedente L. 77.065.—

Società di M. S. San Giuseppe L. 50; Comm. Giovanni Bossi (2.° versamento) L. 3000; Angelina e Alda Macchi L. 25; Cesare Milani L. 15. — Totale L. 80.155. (*Continua*).

Sottoscrizione per i danneggiati di Vergiate.

Somma precedente L. 154.242.25

presso il municipio:

Brioschi Silvio L. 20; Cooperativa Manifattura, per differenza zucchero L. 15; fra amici di Cassano Magnago, Classe 1896, festeggiando il Capo d'anno L. 20; Associazione Combattenti Sez. Alta Valsassina (Casargo) L. 55; Società Mutuo Soccorso di Viggiù L. 100.

Totale L. 210.—

presso la Federaz. Industriali:

G. Minoli e C. L. 400; Colombo Paolo orefice L. 250; Tubettificio di Tornavento L. 250; Giovanni Orlandi L. 100; avanzo serata benefica alla Palestra della Società Ginnastica di Cassano Magnago L. 615. Ballerini Eduardo L. 25.

Totale L. 1640.—

La Ditta Ferrario e Budelli anzichè L. 100 erroneamente pubblicate nell'ultimo numero, ha versato L. 200

Differenza da sommare L. 100. —

Dagli scolari delle scuole di Cavaria per i loro fratellini di Vergiate, pervenute all'*Unione* L. 40.—

Somma complessiva L. 156.282.25

Società "Dante Alighieri".

Nel congresso della Società Nazionale Dante Alighieri, tenutosi nello scorso anno a Trieste, veniva riaffermato lo scopo della Dante nella sua missione di tutrice ed animatrice fra gli Italiani, dentro e fuori dei confini nostri, del supremo sentimento della Patria pel suo avvenire di maggiore fortuna e grandezza, sanzionando nello Statuto che la Dante *deve tenere alto dovunque il sentimento d'italianità al di sopra di ogni partito e d'ogni classe.*

Il Consiglio del Comitato gallaratese della Dante, ricorda tale nobile concetto ideale, a tutti i buoni cittadini, confida di avere con lui concordi i soci tutti nella viva propaganda che procuri all'Associazione maggiore appoggio e numeroso stuolo di nuovi aderenti: tutti debbono farsi soci della Dante, compiendo con ciò un'azione di italianità e di patriottismo.

I soci si dividono in *perpetui*, che versano L. 200 in una sol volta; *ordinari*, che pagano un contributo annuo di L. 10; *aggregati*, che pagano non meno di L. 3 all'anno, ma non godono i diritti individuali degli altri soci.

Casino del teatro.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria la sera del 17 corr. alle ore 21 per trattare la proposta di aumento delle quote sociali.

Il Consiglio direttivo di questa società ha deliberato di assegnare due premi speciali ai migliori costumini in occasione del *ballo dei fanciulli* che si darà il 6 Febbraio.

Associazione Amici della Musica.

Il Consiglio direttivo di questa associazione, nella seduta del 3 p. p., all'unanimità ha nominato il comm. Giovanni Bossi Presidente onorario dell'Associazione.

Sappiamo che l'« A. A. d. M. » ha in preparazione un nuovo concerto che si darà verso fine corrente mese nel teatro di Condominio. A suo tempo daremo il programma dettagliato.

Rettifica.

Nella rubrica *A fascio* dell'*Unione* N. 52 u. s. mese pubblicammo che erano stati arrestati per oltraggio ai carabinieri, certi Artidoro Baroni ed Emilia Mauri di Gallarate.

Ci risulta non vera la notizia nei riguardi della signora Mauri e ne facciamo la doverosa rettifica, dispiacendoci dell'involontario nostro errore, dovuto ad errate informazioni.

Biblioteca Popol. "Luigi Maino".

Elenco dei nuovi libri acquistati:

L. Frapié - Marcellino Gayard; *Willy* - Pimpinella; *L. Zuccoli* - I Drusba; *M. Puccini* - Essere o non essere; *G. Adami* - La piuma sul cappello; *M. Moretti* - La voce di Dio; *E. Cozzani* - I racconti delle cinque terre; *A. Beltramelli* - L'ombra del mandorlo; *G. Rocca* - La farsa dei nevrastenici; *B. Nemirovic Dancenco* - La razza di Caino; *A. Scheggia* - La coperta di raso nero; *E. Giovannetti* - La compagnia della Satira; *M. Mariani* - Purità; *Rosso di San Secondo* - La festa delle rose; R. *Boylesve* - Non sei più nulla; *G. Goncioroff* - Il Burrone; *O. Van Offel* - Don Giovanni ridicolo; *Donna Clara* - Senza l'amore... no; *L. Steiner* - Gli occhi di Maria Rosa.

STATO CIVILE

dal 6 Gennaio 1921 al 12 Gennaio 1921.

NATI N. 5 — Maschi N. 2 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Barbieri Amedeo, carrettiere, con Altomani Lavinia, operaia.

MATRIMONI.

Cagnola Pietro, imbiancatore con Calzolari Alfonsina, filatrice — Milani Ermanno, impiegato, con Quadrelli Adele, impiegata — Bozzi Ubaldo, spedizioniere, con Forni Noemi, civile — Macchi Carlo, muratore, con Cozzi Erminia, operaia.

MORTI.

Lualdi Luigia, d'anni 56, insegnante — Crenna Ernesta, d'anni 2, infante.

Teatro

LA FELICITÀ CONIUGALE

Commedia brillante in 3 atti di O. VALBREGUE

La commedia, nutrita di elementi semplici e naturali, si svolge nell'ambiente di quella borghesia arricchita, che meglio offre di essere studiata per il suo attaccamento al passato.

E la commedia, nuova per le scene italiane, ma scritta e rappresentata in Francia molti anni addietro, perde soltanto di passatismo. Non è facile, qui riassumere la trama della commedia brillantissima, che ha trionfato più per i suoi colpi d'effetto che per le sue qualità intrinseche.

Papà e madama Bonneval si vedono un bel giorno, mentre stanno per maritare la loro terza figliola *Marta*, capitare in casa le due figlie già sposate: l'una, *Giovanna*, abbandona il marito *Andrea*, perchè egli, geloso, si oppone persino a che ella frequenti la società; l'altra, *Lucia*, viene invece restituita dal marito *Giuliano*, del quale si è fatta tiranna. La terza figliola *Maria* rifiuta di sposare il proprio fidanzato, finchè le sue sorelle non saranno rientrate nel domicilio coniugale. Ed è allora *Giuliano*, che, con la gelosia, provocata volontariamente in *Andrea* e *Giovanna* per mezzo di due lettere, e casualmente in *Lucia* per un equivoco dovuto alla sua stessa curiosità, ridona la calma e la tranquillità ai vecchi *Bonneval*, che vedono le due figlie ritornare ai rispettivi mariti, e *Marta* sposare il suo fidanzato.

Questo, in breve, l'intreccio che l'autore ha infiorato di un umorismo fine ed educatore, mettendo in evidenza i vizii e le pecche della società nostra, fatta di frivolezze e di convenzioni, che fanno troppo spesso dimenticare alle giovani signore moderne i tanti doveri che incombono alla donna nella famiglia.

Alla libera manifestazione degl'istinti semplici e naturali dei personaggi ha giovato moltissimo il discorso vivace, ma senza pretenziosità letterarie, della traduzione di Vittorio Bersezio. La commedia è nel suo complesso avvincente, interessante e, sopratutto, brillante. Sceneggiata con abile mano, gli effetti vi sono sapientemente distribuiti, senza mai ricorrere alle volgarità della *pochade*. Nel teatro c'è posto per tutte le tendenze e per tutte le scuole, ma al disopra di esse una cosa sola vale: l'arte, che è passione e bellezza e può manifestarsi per vie e forme infinite. E la commedia di domenica sera è stata l'espressione di un'arte vivace e leggera, ma nutrita di psicologia, ed è piaciuta.

Il pubblico imponente, che gremiva il nostro Condominio, fu di questo avviso e mostrò di apprezzare nel suo giusto valore l'opera d'arte che gli era offerta in giudizio, applaudendo calorosamente per cinque volte gl'interpreti a scena aperta, ed evocandoli complessivamente alla ribalta quattro volte.

L'interpretazione fu colorita, vivace ed espressiva per opera di tutti gli attori dell'*Accademia di Recitazione*, sapientemente guidati dal raro intuito artistico del Direttore *Prof. Giuseppe Talamoni*.

Le signorine *Lucia* e *Lina Velati*, *Ida Rossetti*, *Maria Maffezzoni* e *Amalia Fischer* unirono, alla recitazione vivace e spigliata delle loro parti, una completa padronanza della scena; la signorina *Ines Rossetti*, che impersonava *Madama Bonneval*, si rivelò nel suo ruolo una brava ed efficace attrice, e si ebbe col *conte Fausto Biancoli*, che fu un indovinatissimo e disperato *Papà Bonneval*, un caloroso applauso a scena aperta. Tre ovazioni, pure a scena aperta, ebbe il giovine *Ernesto Martegani* (*Dottor Chawel*) che si è rivelato un ottimo brillante, lasciando meravigliato l'uditorio per la sua interpretazione. Applauditi particolarmente anche il *Professor A. Pandolfi* e il *rag. Marcello Padovani*, che furono efficacissimi, come pure i sigg. *Enzo Lusini* e *Carlo Bonelli*.

Applauditissimi: "*La Canzone di Legnano*" di G. Carducci, declamata dal *Prof. G. Talamoni*, con una interpretazione personale veramente superba, e il monologo di Gandolin "*L'arte di farsi fotografare*", che fu detto dal *rag. Giacinto Macchi* con la finezza voluta, completata dalla sua impeccabile dizione.

Una lode meritata al bravo *Direttore di scena, rag. Carlo Martegani* e al valente suggeritore sig. *Piero Oldrini*.

L'*Accademia di Recitazione* rivolge a mezzo nostro un sentito ringraziamento a quelle persone e a quelle Ditte che con squisita gentilezza si prestarono gratuitamente.

Domenica *16 gennaio* ad *ore 20.45* si rappresenterà «*Fiamme nell'Ombra*», dramma in 3 atti, capolavoro di *E. A. Butti*, cui farà seguito il monologo «*Variazioni sul naso*» (opera di un accademico) detto dal *Prof. Giuseppe Talamoni*.

Sport

Palla a calcio.

Domenica scorsa non fu difficile per la *Gallaratese* affermare la sua superiorità sulla squadra della *Malpensa*, la quale, se dispone di qualche buon elemento, manca però ancora di assieme e svolge un giuoco individuale e disordinato. Ciò concorse a determinare anche da parte della *equipe* cittadina uno svolgimento di azioni isolate, spezzate, spesso mancanti di tecnica e di decisione. In complesso, una partita poco interessante che si svolse quasi sempre sotto la porta dei grigi della Malpensa e che, se ci fosse stata una maggiore e più ordinata attività nella prima linea, doveva fruttare ai gallaratesi un numero di punti superiore a quello già notevole segnato — sette a zero.

Dei nostri si distinsero Martinella, Bernardoni, Galli, Riberi, Tanzi e Colombo.

Gli avanti gallaratesi, fatta qualche eccezione, si dimostrarono deficienti; ed è merito, in modo speciale, dell'ottima linea mediana, l'esito della giornata.

Arbitrava il sig. Giorgio Croci.

SPIGOLATURE GALLARATESI

In memoria di Ettore Ponti.

Sulla tomba del compianto illustre nostro concittadino, Marchese Ettore Ponti, nessun discorso fu pronunciato in ossequio alla sua volontà. Ma la famiglia ha provveduto opportunamente a riunire in volume le principali tra le numerose commemorazioni tenutesi e tra le biografie pubblicate da giornali e riviste. Peccato che non abbia potuto trovarvi posto la magnifica commemorazione, fatta nel primo anniversario della morte, da Luigi Luzzatti il quale aveva rievocato la figura e l'opera del senatore Ponti in modo veramente magistrale e degno dell'uomo di cui si onorava la memoria.

Il volume si apre colla commemorazione del Consiglio Comunale di Gallarate (la prima in ordine di tempo, 14 Ottobre 1919) col riassunto delle parole pronunciate dal sindaco Olinto Pasta e dal consigliere Giuseppe Macchi; seguono il manifesto del Comune di Gallarate pubblicato al domani della sventura, (3 Ottobre) la commemorazione del Consiglio comunale di Milano (7 Novembre) e quella del Senato del Regno (7 Dicembre).

Ettore Ponti com'è noto, nacque nel 1855 a Gallarate. Dopo compiuti gli studi attese, negli anni della giovinezza, all'azienda industriale del padre. Ben presto fu attratto alla vita pubblica e cominciò a parteciparvi dando la sua opera, che si dimostrò subito attiva, intelligente, efficace, al Comitato dell'Esposizione Nazionale del 1881 a Milano. Fu poi eletto Consigliere comunale di Milano, e Deputato di Milano per due legislature dal 1890 al 1895. Nel 1900 entrò in Senato e nel 1905 fu chiamato all'alta carica di Sindaco di Milano, che tenne fino al 1909.

Continuò poi a dedicare la sua attività a numerose istituzioni e sodalizi, a moltissimi Comitati.

Tra le innumerevoli cariche affidategli nelle iniziative industriali, commerciali, artistiche, patriottiche, di beneficenza, ricordiamo le seguenti:

Presidente onorario della Società Operaia di Gallarate — della Banca di Gallarate — dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare — Presidente effettivo del Comitato milanese per la raccolta dei fondi pei bisogni della guerra — Presidente onorario della Mutualità Scolastica Italiana — Consigliere della Società Varesina per le corse dei cavalli — Presidente onorario dell'Associazione Liberale — Presidente del Consiglio d'amm. della S. A. Meccanica Lombarda — Presidente del Linificio e Canapificio Nazionale — Presidente onorario dell'Associazione per lo sviluppo dell'Alta Cultura — Membro d'onore e socio Patrono dell'Associazione Nazionale Invenzioni — Presidente del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore — Consigliere Accademico dell'Accademia di Belle Arti — Membro erogatore della fondazione G. B. Ponti del Patronato di assicurazione e soccorso per gli infortuni del lavoro — Vice Presidente del Comitato Lombardo per i danneggiati dal terremoto — Membro del Comitato generale per la Fiera Campionaria Italiana — Ex Sindaco di Milano — Presidente del Cotonificio Furter — Presidente onorario dell'Associazione fra Cacciatori di Varese — della Società di M. S. fra distributori di giornali — Vice Presidente della Lega Nazionale contro la malaria — Probiviro della Lega interprovinciale di Lombardia contro le epizoozie — Membro del Comitato milanese della Dante — del Comitato di Patronato per la nuova edizione dei «Rerum Italicarum Scriptores» — Delegato del riparto consorziale del fiume Olona — Consigliere della R. Compagnia Ital. di Assicurazioni Generali s. vita d. Uomo — del Comitato generale per le Esposizioni — Socio patr. perpetuo d. Società di patrocinio ai pazzi poveri della provincia di Milano — Socio fondatore della Società Lombarda per la Pesca e l'Acquicoltura — della Società Storica Lombarda — della Società Italiana per la Pace (Unione Lombarda) — della Società d'incoraggiamento Arti e Mestieri — Socio benemerito dell'Associazione Generale di M. S. fra Operai di Milano — Socio perpetuo della Società Ital. di Scienze Naturali — della «Scuola e Famiglia» — dell'Unione Partiti Costituzionali — della Società «Pane Quotidiano» — dell'Associazione per l'assistenza di alunni poveri convalescenti — della Società di M. S. fra i facchini con brevetto municipale — dell'Associazione di miglioramento fra il personale inserviente del Comune di Milano, ecc. ecc.

Ettore Ponti sentì religiosamente della famiglia. Coltissimo, studioso delle questioni economico-sociali, lasciò pubblicazioni di notevole valore e di grande senso pratico pei problemi dell'ora presente, specialmente su quello della pace e del rinnovamento economico del paese. Ne può dare idea il seguente *saggio bibliografico:*

Addio al fratello Eligio (nel volume in memoria di Eligio Ponti per Achille Lanzi, Milano, Rebeschini, 1883) — *Discorso inaugurale al XV Congresso della Pace* (in «Vita Internionale», 20 Ottobre 1906) — *In memoria di Virginia Ponti Pigna* (Milano, Allegretti, 1907) — *Il Comune di Milano nell'ultimo quinquennio. Fatti e paralleli* (in «Nuova Antologia», 16 Dicembre 1910) — *I rapporti italo-austriaci ed il momento internazionale* (in «Nuova Antologia» 16 Giugno 1911) — *Un dissidio fra cotonieri che dovrebbe essere appianato* (nel «Sole», 7 Febbraio 1914) — *Per la tutela dell'economia nazionale* (in «Rivista della Società Commerciale», Giugno 1914) — *Verso un nuovo assetto europeo* (in «Nuova Antologia», 16 Aprile 1915) — *La guerra dei popoli e la futura Confederazione Europea secondo un metodo analogico-storico* (1ª edizione, Milano, Hoepli 1915; 2ª edizione id. id. 1916; edizione francese con prefazione del Senatore Pichon; Paris, Alcan, 1917) — Articolo (nella «Rivista delle Nazioni Latine», 1 Aprile 1917) — *L'ideale della pace e l'esperienza della guerra* (in «Vita Internazionale», 20 Settembre 1917) — *A proposito della Società delle Nazioni* (nel «Corriere della Sera», 12 Gennaio 1918) — *A proposito del futuro assetto doganale* (in «Nuova Antologia», 16 Marzo 1918, e in «Economista d'Italia, 15 Giugno 1918) — *Verso una migliore civiltà* (in «Rassegna Italo-Britannica», Giugno 1918) — *Per una pace giusta e duratura* (in «Nuova Antologia», 1 Agosto 1918) — *Risposta a referendum sull'alleanza franco-italiana* (in «Idea Latina», Ottobre 1918) — *Il Sindacato industriale ed il nuovo orientamento economico* (in «Nuova Antologia», 1-16 Dicembre 1918) — *Il divenire della fratellanza e della prosperità umana* (in «Rinnovamento Economico», 5 Dicembre 1918 — *Dalla Società delle Nazioni alla Confederazione Europea* (nel giornale «L'Epoca», 13 Febbraio 1919) — *Analogie ed ammaestramenti* (in «Rinnovamento Economico», 20 Febbraio e 5 Marzo 1919) — *L'avvenire economico del Paese ed il protezionismo doganale secondo un metodo analogico-storico* (lavoro quasi compiuto, ma rimasto inedito).

Cuore generoso, il Ponti sovveniva largamente, seguendo una tradizione di famiglia, le istituzioni filantropiche e di cultura. Ad ottime qualità di amministratore, di industriale e di studioso, univa una eccezionale bontà, di quelle che non ricercano la pubblica esaltazione. Perciò il suo nome era circondato dal più sincero affetto e da una grande venerazione.

Br.

PROSPETTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA IN ITALIA.

NATURA DEI PRODOTTI	Unità di misura	1920 (1)	1919	1913
Frumento	migliaia di quintali	38.400	46.204	58.452
Granturco	»	22.000	21.806	27.582
Riso (produzione di risone)	»	4.300	4.867	5.432
Leguminose da granella	»	—	1.901	2.928
Patate	»	14.000	13.877	17.892
Barbabietole	»	15.000	15.162	27.300
Foraggi	»	—	42.000	238.154
Vino	Ettolitri	43.000	35.002	52.240
Olio	»	—	1.600	1.742
Foglie di gelso	Quintali	—	9.286	8.894
Bozzoli	»	280	196	320
Agrumi	»	—	6.500	8.765

(1) Dati provvisori.

TRA LIBRI E RIVISTE

"I SUPPLICANTI"

di ENRICO BARBUSSE

(Casa Editrice Carra & C. di Luigi Bellini — L. 3.00)

Vaganti nel buio, spersi nelle metropoli, ebbri di sole, accasciati nella notte, i supplicanti errano verso la mèta radiosa e impossibile. Ed ogni pietra è intrisa del loro sangue, ogni alba ne culla le invocazioni disperate, ogni terra ne sa l'inesausta arsura di Vero che li consuma e travolge. Così passano....

Mendicanti e poeti, poveri ed ignoti, amanti ed ubriachi.

Qualcuno li chiama anarchici, altri folli; ma sono dei santi. Martiri dell'Umanità.

Così Massimiliano Desanzac, il protagonista del romanzo.

* * *

E noi sentiamo agitarsi nell'anima di questo adolescente i mille tormenti, le oscure ribellioni, gli accenti più intimi e sacri del nostro essere.

Questi moti dello spirito, del vero «io», sono i baleni di follia e di elevazione che si accendono nel cuore dei supplicanti, di co-

loro che non si accontentano di vivere, di amare, di soffrire, ma vogliono sapere perchè, e non trovano che un tenebrore fatto d'impenetrabile mistero, non trovano in fondo ad ogni cosa che una culla e un cimitero. Fuori non v'è che buio. E tutti devono cercare entro di sè: divinità, gioia, bene e dolore.

Quante scintille di verità!

***

Non sto a dire le ombre e gli splendori che passano in questo romanzo di pensiero.

Il lettore che chiede qualche cosa di più che la solita banale o fine avventura d'amore, acquisti e si soffermi a lungo su questo volume.

Ne uscirà diverso.

Qualche cosa di Massimiliano è in ognuno di noi. Egli ci rivela e ci canta ciò che, sentendo, non sappiamo esprimere.

***

Ed ora due parole su Barbusse. Barbusse oggi non scrive romanzi: agisce.

Egli tenta di tradurre in realtà la sua chimera di una società migliore.

Ha fondato un' associazione di ribelli. E' uomo di fede e d'azione.

Ma egli ignora che quanto sono belle le sue idee, tanto è diversa la realtà, tanto peggiori sono gli uomini.

Tradurre in atto un sogno di poeta, è distruggerlo.

Abbiamo visto in questi giorni Gabriele D'Annunzio, che nessuno ha capito.

Gabriele D'Annunzio è un rivoluzionario. Ma artista. E la rivoluzione di D'Annunzio e di Barbusse è la rivoluzione degli intelligenti, degli artisti, (perchè gli artisti sono tutti ribelli) la nostra, la vera rivoluzione. Per questo fanno ridere coloro che parlano di un'intesa fra il Vate e gli estremisti.

Chi ignora che oggi c'è qualche cosa che non va, che non può continuare? Chi non sente il malessere del momento?

Ed il gesto più bello di Gabriele D'Annunzio è stato la sfida al mondo commerciale, al mercato dei popoli, ai destini delle nazioni rette da banchieri; ma troppo pochi hanno capito il gesto e la sua grandezza.

La nazione ha abbandonato il suo figlio più puro.

Per questo è triste che noi ci sentiamo così soli e dobbiamo temere di Barbusse, come si è chiusa per ora, l'azione del « nostro » Poeta.

E come D'Annunzio, col cuore rotto d'angoscia e di solitudine, tornerà ai suoi canti immortali, io credo che Enrico Barbusse tornerà l'indimenticabile artista che dall' « inferno », dal « fuoco » e dal « chiarore » della guerra e della vita, ha tratto e ci ha donato dei capolavori incomparabili di pensiero e di bellezza.

Torni la sua arte a splendere nei cieli dell'ingegno umano, come le stelle nei cieli dell'Ignoto, verso cui tende e s'innalza l'anima degli uomini.

a. b.

In giro per il mondo commerciale

Alti forni che si spengono. — Per evitare l'aumento sempre crescente degli « stocks » di ghisa, che sorpassano oggi più di 200.000 tonnellate e per i quali non vi sono compratori, una serie di officine del bacino di Longwy ha deciso di spegnere alcuni alti forni. La Società delle acciaierie di Longwy ha chiuso un alto forno alla divisione di Moulaine. La Società di *Senelle-Maubeuge* a Longwy, che aveva finora tre alti forni in attività, ha chiuso le officine della Chiers a Longwy e la Società *Mare Rosty e C.* a Saulnes ha chiuso un alto forno qualche settimana fa. La Società *Lorraine Industrielle* a Husigny seguirà l'esempio.

Un grande fallimento in Svizzera. — Il fallimento della *Società anonima degli ateliers Picard, Pictet, et Cie (Pic-Pic)*, a Ginevra, è stato testè dichiarato all'ufficio dei fallimenti in Zurigo. L'attivo è 36.817.000 fr. ed il passivo è di 61.442.000 fr., cioè un'eccedenza passiva di 24.625.000 fr. di cui 9.800.000 sono dovuti a titolo d'imposta sui benefici di guerra.

La suddetta società aveva realizzato durante la guerra, fortissimi benefici fabbricando obici per conto della Francia e dell'Inghilterra. Tre grandi istituti finanziari sono impegnati in questa bancarotta.

Il Viaggiatore.

Abbonatevi all'UNIONE

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CRENNA

Pretesti assurdi.

Il corrispondente della *Lotta di Classe*, prendendo lo spunto della comunicazione da noi data circa l'elargizione fatta da un gruppo di giovani all'ambulatorio locale, vorrebbe smentire la nostra asserzione che la mancata risurrezione della locale *Unione Sportiva*, lo si deve al negato appoggio dei *signori* anzichè alla mancanza di locali.

Si tenderebbe inoltre, dal medesimo corrispondente, a dimostrare invece che per un'altra nuova associazione, da crearsi per scopi, non certamente confacenti ai desideri dei nostri così detti socialisti, gli incriminati *signori* danno a iosa delle cifre fantastiche.

Ora, per quanto riguarda la nostra affermazione dobbiamo confermarla integralmente perchè l'ostacolo maggiore che si è frapposto per la risurrezione dell'*Unione Sportiva* è stato appunto la mancanza di locali adatti per la sede. Questo del resto è quanto ci hanno confermato i promotori interessati.

In quanto poi alla nuova istituzione che si vorrebbe creare per onorare la memoria dei nostri caduti in guerra e che, a detta dei nostri socialisti, verrà fatta dai nostri signori come specchietto per acchiappare... l'acqua al loro mulino è una cosa grossolanamente fantastica. Bisogna che il corrispondente della *Lotta* si persuada che qui non vi è niente da conquistare, ma invece vi è tutto da creare e da risuscitare.

Le masse non sono proprio incamminate verso le mete radiose del... sol dell'avvenire, ma tendono solamente ed ostinatamente ad incanalarsi verso le sedi dei circoli vinicoli.

La accennata e terribile contesa politica, che preannunzio il corrispondente della *Lotta*, è un non senso perchè alle nostre masse vengono continuamente istillati i soli sentimenti ventrali e null'altro. Così, continuando, è e rimarrà una mollitudine amorfa e refrattaria a tutto ciò che può essere nuovo e vitale. L'esempio di tanta povertà e squallidezza morale lo danno i reggitori pubblici, cosidetti socialisti rinnovatori e rivoluzionari, da un decennio imperanti nella pubblica cosa senza mai fare niente, niente.

Ed è solamente per queste amare considerazioni, e non per paura di concorrenze di bottega, come l'anno i socialisti nostrani che noi non siamo entusiasti della progettata nuova associazione da crearsi in onore ai caduti.

Così come venne impostata l'iniziativa, si verrebbe a istituire un'altra casa che, non vorremmo diventasse il fac-simile di circolo vinicolo della Fratellanza e sarebbe certamente altro focolaio d'irradiazione dei germi dell' abbrutimento sociale.

La memoria dei nostri caduti può benissimo essere eternata in opere utili e benefiche, destinate a sollevare i dolori e le miserie dei superstiti, con particolare attenzione agli orfani e alle famiglie delle vittime. Nel nostro paese non mancano le istituzioni di assistenza a cui sarebbe indispensabile l'interessamento dei benefattori per sorreggerle e farle convenientemente funzionare a vantaggio della moltitudine bisognose. Bisogna che i volonterosi ideatori delle onoranze ai nostri caduti si persuadano che è inutile e sommamente dannoso sperperare del danaro per creare istituzioni nuove, quando quelle esistenti potrebbero, se fatte funzionare bene, corrispondere ottimamente al nobile scopo prefisso di onorare i nostri caduti.

Il nostro Comune dovrebbe scomparire?

Da una notizia, naturalmente ufficiosa, pubblicata sulla *Lotta di Classe*, ci viene portata la sorprendente nuova che il nostro Comune dovrebbe scomparire per essere assorbito da quello di Gallarate.

Noi non riusciamo a concepire quale necessità abbiano trovato i nostri amministratori comunali per aderire al concetto di far scomparire il nostro paese. Daltronde sono però assai chiari ed evidenti i vantaggi che ne ricaverebbe la città di Gallarate, a tutto nostro danno, ed è per questo che la proposta di concludere questa specie di *affare* sia partita da uomini di Gallarate. Trattandosi di pratica di molta importanza, noi speriamo che l'Amministrazione di Crenna non vorrà così leggermente aderire senza rendere consapevole la popolazione nostra del fatto.

I crennesi non sarebbero disposti a subire queste specie di vassallaggio. Il sindaco di Crenna, che è sangue crennese, in unione agli altri suoi pochi collaboratori, pure di Crenna, non debbono lasciarsi sedurre dalle blandizie interessate di qualche altro loro collega il quale, oltre essere anche membro importante dell'Amministrazione di Gallarate e non essendo di Crenna, vedrebbe forse con piacere la morte della nostra autonomia. L'Amministrazione di Crenna, per tutelare gli interessi dei propri rappresentati, dovrebbe aderire alle pratiche in questione mettendo però per capo-saldo la pregiudiziale se sia più meritevole che Gallarate assorbisca Crenna, oppure Crenna assorbisca e faccia scomparire Gallarate.

Scriviamo queste brevi considerazioni coll'assentimento di un fortissimo gruppo di cittadini che rappresentano la parte notevole della popolazione nostra e ci riserbiamo di ritornare sull'argomento a seconda della piega che prenderà la questione.

Dobbiamo fare le nostre riserve sui concetti esposti dal nostro corrispondente in merito a questa importante e nuovissima questione di cui non crediamo — per ora — di entrare in discussione; ma è giusto lasciare ampia libertà a lui ed a chiunque altro di esporre, nel nostro giornale, le proprie idee e proposte, anche quando siano in opposizione alle nostre vedute. La questione è molto importante ed involge così grandi interessi materiali e morali che è bene sia discussa e vagliata sotto ogni aspetto, per dedurne l'obbiettiva realtà. (n. d. r.)

Associazione ex combattenti.

Il giorno dell'Epifonia nelle proprie sede, l'Associazione volle rallegrare gli orfani di guerra, distribuendo ricchi doni.

SESTO CALENDE

Foot-Ball.

L'incontro di domenica fra la prima mista di Sesto Calende e la prima della Sportiva di Casorate Sempione non può logicamente lasciare troppe speranze alle giovani reclute casoratesi perchè le maglie bianco nere vennero indossate da ottimi elementi di Busto ed anche da soldati della Malpensa. Noi, che mesi fa abbiamo visto alla prova la vera casoratese, ci siamo impressionati del giuoco focoso ed ardito svolto dagli avversari dell'U. S. Sestese; questi ultimi hanno dovuto impegnarsi a fondo per ottenere l'unico goal della vittoria... e il motivo l'abbiamo sopra esposto.

Durante il primo tempo il giuoco si svolse vivace e combattutissimo tanto da suscitare viva emozione nel pubblico, sempre numeroso ed appassionato, senza che le squadre polesero segnare. La ripresa, pure aspramente combattuta, registra continuati sforzi dei casoratesi, ma i reiterati attacchi dei nostri grigio-verdi che denotarono una regolare superiorità, ebbero l'onore dell'unico goal dell'incontro magistralmente tirato da Tamborini.

Arbitro Gnemmi dell'U. S. Sestese in modo sicuro.

Squadra vincente: Picchetti; Milano III, Crippa I; Occhetto, Varalli, Revere I; Riganti, Frigerio III, Frigerio I, Tamborini I Bessetti.

La popolazione è aumentata e.... aumenterà.

Eccovi i dati dell'anno 1920: nati 80, matrimoni 56, morti 41.

Ricompensa meritata.

Esprimiamo vivo compiacimento all'ottimo nostro maresciallo sig. Felice Bima, per la ricompensa che seppe meritarsi in occasione dello scoppio della polveriera di Vergiate.

Su proposta dell'ufficiale di compagnia, il comando della sezione ha concesso al zelante funzionario l'encomio solenne per la valida opera di soccorso prestata ai feriti e per la continua, benevole vigilanza esercitata sugli abitanti dei disgraziati paesi di Vergiate e Sesona. Partito da Sesto subito dopo il primo scoppio, il maresciallo Bima fu il primo funzionario giunto sul luogo del disastro.

LONATE POZZOLO

Furto di filo di rame.

Nella notte del 10 all'11 corr. ignoti ladri diedero la scalata alle linee elettriche che dalla cabina Comunale dell'acqua potabile si dirigono, l'una al Calzaturificio, e l'altra alla Fornace: le prima di proprietà comunale e la seconda di proprietà privata. Fu asportato il filo di rame delle due condutture elettriche per una lunghezza di circa 500 met. complessivamente, producendo non lieve danno ai singoli proprietari.

Come al solito, nessuna traccia degli autori.

VERGIATE

L'interessamento dell'on. Agnelli.

In una lettera diretta ad alcuni amici personali, l'on. Agnelli ha voluto assicurare del suo interessamento perchè i danneggiati dallo scoppio abbiano il completo risarcimento dei loro danni. Egli dice testualmente: « .... io la posso assicurare che questa è la prima pratica di cui mi occupo nell'anno 1921, che la cosa mi sta a cuore, e che non lascerò intentato alcun mezzo per avere prima di tutto una esatta cognizione dei danni; in secondo luogo una notizia precisa di quello che si è erogato e del come si è erogato; in terzo luogo per ottenere quel *concorso che a me personalmente sembra doveroso.....* ».

Erogazioni della Giunta.

Sappiamo che la nostra Giunta Municipale ha provveduto a soccorrere alcune famiglie maggiormente danneggiate, prelevando le somme dalle oblazioni pervenute direttamente al sindaco. Non abbiamo nulla da eccepire. Soltanto riteniamo che la Giunta avrebbe fatto bene chiamando qualche cittadino, magari militante in partito diverso del socialista, anche per la tranquillità di tutto il Comune. Oltre a ciò riteremmo utile che la Giunta desse pubblicità alla sottoscrizione pervenutagli direttamente, rendendo noto al pubblico le persone *beneficate e soccorse*.

Una Commissione chiamata dal Prefetto.

Una commissione di cittadini è stata chiamata dal Prefetto per una conferenza con un funzionario del Ministero dei L.L. PP. il quale ha voluto informarsi direttamente dello stato in cui si trova il nostro paese dopo lo scoppio e circa i primi soccorsi prestati, e sentire dei cittadini stessi un parere circa i provvedimenti urgenti che potrebbe adottare il Governo. Egli ha dato l'assicurazione formale che in un prossimo consiglio di ministri si provvederà per uno stanziamento straordinario da erogarsi per la continuazione dei lavori di restauro, fino a che il Governo presenterà un disegno di legge che deve risolvere, in via di massima, la questione generale riguardante i danneggiati per lo scoppio di polverifici.

La commissione ha preso atto di queste buone disposizioni, raccomandando che alle buone parole seguano prestissimo i fatti concreti. Nel contempo ha fatto premura al Prefetto perchè almeno siano apposti tutti i vetri dove si possono mettere e gradualmente su quei serramenti che man mano verranno accomodati e rimessi a nuovo.

MORNAGO

Dichiarazione.

L'egregio Dott. Leopoldo Carbone di Mornago ci scrive:

A proposito di una corrispondenza da Mornago, pubblicata nell'ultimo numero del suo pregiato giornale, da qualcuno si è voluto attribuire a me la... paternità di quell'articolo.

Senza volere entrare in merito ai fatti riferiti, sulla esistenza dei quali non è compito mio indagare, e per tagliar corto a qualsiasi interessata e non serena interpretazione o a possibili pettegolezzi, debbo e posso lealmente dichiarare che sono perfettamente estraneo a quella pubblicazione.

Ringraziandola del favore

Dev.mo
Dott. CARBONE

Mornago, 13 Gennaio 1921.

E da parte nostra confermiamo lealmente che la dichiarazione del Dott. Carbone, risponde alla pura verità. (n. d. r.)

CASSANO MAGNAGO

Serata benefica.

Dei componenti la Compagnia V. Alfieri ci pervenne la somma di L. 600 quale utile della serata data in Palestra Ginnastica, la scorsa settimana, a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Vergiate.

A questa somma unimmo L. 10 quale elargizione della famiglia Parravicini di Milano e L. 5 della sig. Margherita Mauri entrambi componenti la compagnia stessa. Totale L. 615 che abbiamo versato al Comiteto Pro Vergiate, presso la Federazione Industriali di Gallarate.

Non possiamo a meno di rivolgere un sentito ringraziamento, alla suddetta Compagnia che ha saputo con questo suo nobile atto acquistarsi la simpatia del Paese.

Un plauso speciale poi alla famiglia Parravicini che, oltre all'essersi prestata gratuitamente per la serata rinunciando al rimborso delle spese sopportate per venire da Milano, ha dato per dippiù una somma, che per quanto lieve, non è meno di dimostrare una disinteressata generosità.

Un ringraziamento anche al Consiglio della Palestra Ginnastica che, per l'occasione, ha rinunciato all'affitto del proprio salone.

Sport.

Non sarebbe neanche il caso di parlare del cattivo trattamento usato alla nostra squadra di Foot-Ball dal Circolo Educativo di Castellanza in occasione della partita di ritorno che si doveva giuocare a Castellanza il 6 u. s. Ma giacchè la Direzione di quel Circolo ha invitato alla nostra « Sempre Liberi » una lettera di sentito ringraziamento per la cordiale ospitalità usata ai loro giuocatori, non possiamo a meno di manifestare la nostra sorpresa per l'avversità colla quale sono stati accolti i nostri giuocatori.

In seguito a parecchi e partigiani incidenti, il nostro capitano ha creduto bene di ritirare la propria squadra dal campo, non prima però di essersi accorto che anche l'arbitro prestava buon giuoco in danno dei nostri.

CONCORSO
nell'Amministrazione Carceraria

E' aperto un concorso per l'ammissione a 31 posti di alunni di I^a Categ. nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori.

Per le condizioni rivolgersi alla Sotto Prefettura.

Il maestro Egidio Lualdi, con la moglie Alessandrina, la figlia Eva ed i parenti tutti, vivamente commossi ringraziano l'Onorevole Autorità comunale, il R. Direttore delle Civiche Scuole Elementari, il benemerito Corpo Insegnante di Gallarate e tutte le persone buone che il giorno 8 del corrente mese vollero dare un'ultima prova di affetto e di stima alla loro

Luigia Lualdi ved. Crespi

La Ditta Fratelli Lana di Gallarate compie il doloroso ufficio di partecipare la morte della Signora

Giuditta Cappelletti ved. Lana

Madre dei proprietari dell'Azienda.

I funerali avranno luogo in Gallarate sabato prossimo 15 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta posta in via Felice Cavallotti n. 7.

Gallarate, 13 Gennaio 1921.

I figli Giovanni, Faustino, Margherita, Ida, Pierino e Giuseppina, le Nuore, i Generi, i nipoti ed i parenti tutti profondamente addolorati annunciano l'irreparabile perdita della loro adorata

Giuditta Cappelletti ved. Lana

spirata oggi alle ore 14.30 dopo brevissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

I funerali avranno luogo in Gallarate sabato 15 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, Via Felice Cavallotti n. 7.

Serva la presente quale partecipazione personale.

Gallarate, 13 Gennaio 1921.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli &C.

! ! ! ! ! !

!! GLI ULTIMI SUCCESSI DELLE DANZE MODERNE!

Fox-Trot

Verso l'amore — Indianola — Satanella — Fox trot de las Campanas — Indiana — Solamè — Cocò — Sst, la bimba dorme — Hindustan — Phi phi — Jankee — Siam Pelican

One step

The moukei Ful trot — Pinguin — Medoro — Honc Konc

Fado

Lulu fado (de vrai fado portugais) — Preciosa ecc. — Paso double flamenco — Cordoba

Valse Hesitetion

Rêve d'un jour — Amour qui chante — La Valse blande — Quien sabe — Quadrifoglio — Frisson d'omom — Languido risveglio — Valse Langureuse — Baciami — Amor in nozze ecc. ecc. e tutte le recenti novità musicali **sono in vendita presso il negozio di musica e strumenti musicali della**

Ditta Bianchi Angelo

Via Trombini - **GALLARATE** - Via Trombini

Compagnia di Assicurazioni

che tratta tutti i rami

CERCA

per **Gallarate - Legnano - Busto**

persona pratica, influente, estese relazioni cui affidare la gestione di Agenzia. - Offerte dettagliate, serie referenze, da indirizzare all'*Unione*, via Luigi Borghi, 12.

Per chi desidera apprendere correttamente bene la

LINGUA FRANCESE

noi, alunne ed alunni, raccomandiamo vivamente la distinta e seria scuola privata, diretta dalla Gentile Signorina

Saint Joannet Felicie Ved. Gumolli

Gallarate - Piazza Garibaldi, 5

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti

Ordinario per un anno . L. **10.–**
» per sei mesi . » **6.–**
Sostenitore per un anno » **20.–**

Raccomandiamo ai nostri amici di rinnovare, con sollecitudine, l'abbonamento e di procurarci nuovi abbonati.

CERCASI

in affitto locale uso stabilimento possibilmente già adibito ad apprettatura di tessuti ed affini.

Rivolgere offerte all'amministrazione del giornale via Borghi, 12

Villa o grande appartamento
anche ammobigliato
cercasi per affitto
Indirizzare offerte all'" UNIONE „

Via G. B. Trombini N. 2

VENDITA

all'ingrosso ed al minuto
Lignite grossa - Antracite Inglese
Cannelli carbone pressato
Per quantitativo superiore a 10 quintali
consegno o domicilio
Si assumono ordinazioni di carboni fossili
per Fornaci e Stabilimenti
per consegna pronta

PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO = PICCINELLI
= & C. =
xx
GALLARATE
9, Via Postporto, 9

Lavori commerciali comuni e di lusso.

Forniture complete per Oper. Pie, Stabilimenti industriali, ecc

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Novembre 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti per decimi a versare	L. 70'800	—	Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Numerario L. 4140124.43			Fondo di riserva	» 2000000	—
Cassa: Eff. in send. p. il Cassiere » 3954211.15	» 8094335	58	Conti Correnti	» 20664250	73
Portafoglio	» 43066781	25	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 25614180	47
Buoni del Tesoro	» 1296500	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 13179964	33
Fondi pubblici e privati	» 2783711	68	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 43769856	17
Conti correnti	» 15727918	61	Assegni circolari	» 1409595	85
Corrispondenti	» 35403174	79	Creditori diversi	» 530142	11
Riporti	» 3758901		Effetti a pagare	» 94895	—
Debitori diversi	» 364965	77	Cassa di Previdenza degli impiegati	» 193795	35
Debitori per avalli	» 3833267	85	Depositanti di valori	» 44372298	75
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Agenzie	» 2330532	94
Depositi di valori	» 44372298	75	Esattorie	» 602252	42
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 3833267	85
Mobilio	» 2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	» 342487	
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 379639	38	» portafoglio	» 641819	45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 1230277	30	Utile lordo del corrente esercizio	» 2488093	60
	L. 172128762	02		L. 172128762	02

Consiglieri di Turno: *Ing. Domenico Oliva, Cesare Macchi* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Bitter Molinari

Aperitivo (Specialità MINOLI) *Provatelo*

Dove si può essere certi di degustare liquori di marca e vini di lusso?

AL
CAFFÈ RANZONI
DI
MOLINARI & MINOLI - Gallarate

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in **GALLARATE** – Piazza Garibaldi

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
— MILANO —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori - Fabbrica Acque Gazzose, Seltz o affini - Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

SPAZIO

DISPONIBILE